



Commissione
europea

STATE
OF
THE
UNION
2017

DIFFERENZE DI QUALITÀ NEI PRODOTTI ALIMENTARI



'Non accetterò che in alcune parti d'Europa vengano venduti ai consumatori prodotti alimentari di qualità inferiore rispetto a quella di altri paesi, nonostante la confezione e il marchio siano identici. Dobbiamo dotare le autorità nazionali degli strumenti necessari per eliminare le pratiche illegali laddove esse esistano.'

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, discorso sullo stato dell'Unione 2017, 13 settembre 2017

Come annunciato dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 2017, la Commissione nelle prossime settimane presenterà **orientamenti sulle differenze di qualità nei prodotti alimentari**. Ciò dovrebbe aiutare le autorità nazionali responsabili della tutela dei consumatori a utilizzare meglio la normativa UE esistente in materia di tutela dei consumatori al fine di identificare e risolvere i problemi relativi alle differenze di qualità ingiustificate.

QUAL È IL PROBLEMA?

I consumatori di alcuni Stati membri si sono lamentati del fatto che la qualità di determinati prodotti, ad esempio le bevande analcoliche, il caffè o i bastoncini di pesce, è più bassa nel loro paese rispetto a quella dei prodotti della stessa marca venduti oltre frontiera. Da alcuni studi risulta in effetti che sul mercato dell'UE sono presenti prodotti che all'apparenza sono della stessa marca ma in cui, ad esempio, la quantità di carne o di pesce, la quantità di grassi o il tipo di edulcorante varia da uno Stato membro all'altro.

Esempi di differenze tra prodotti



In due paesi un'azienda produttrice di caffè vende caffè contenente meno caffeina e più zucchero rispetto a quello venduto con lo stesso marchio in altri paesi. Alcuni



bastoncini di pesce surgelati contengono una quantità



di pesce che varia da un paese all'altro, anche se la confezione del prodotto è sostanzialmente la stessa. Il tè freddo invece in alcuni paesi contiene meno zucchero ed edulcoranti artificiali.

CHE COSA STA FACENDO LA COMMISSIONE PER RISOLVERE IL PROBLEMA?

L'UE applica norme rigorose per evitare che i consumatori siano ingannati (la direttiva sulle pratiche commerciali sleali). I produttori e i dettaglianti devono fornire ai consumatori informazioni corrette circa le caratteristiche reali e gli ingredienti dei loro prodotti. Le autorità nazionali di tutela dei consumatori sono incaricate di far rispettare le norme UE comuni in ciascun contesto nazionale. Sulla base di tali norme, la Commissaria europea per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, **Věra Jourová** ha invitato tali autorità a **raccolgere prove per comprendere meglio quali sono i paesi e i prodotti interessati**. Studi effettuati da diversi paesi hanno dimostrato che alcuni prodotti presentano differenze rispetto ai prodotti della stessa marca venduti in altri paesi. La Commissione ha inoltre avviato un dialogo con i produttori e le associazioni di marchi affinché i loro membri rispettino i più elevati standard industriali, al fine di evitare le differenze di qualità nei prodotti alimentari.

QUALI SONO LE PROSSIME TAPPE?

La Commissione sta lavorando a una **metodologia** finalizzata a migliorare le prove comparative sui prodotti alimentari in modo da consentire agli Stati membri di discutere della questione sulla scorta di una base scientifica solida e condivisa che sia la stessa per tutti. La Commissione ha messo a disposizione del Centro comune di ricerca (JRC) 1 milione di euro per lo sviluppo di tale metodologia. Sta inoltre finanziando ulteriori attività che riguardano la raccolta di **prove e la vigilanza sull'applicazione delle norme**, con l'erogazione agli Stati membri di 1 milione di euro per il finanziamento di studi o di misure volte a garantire l'applicazione delle norme. I produttori e le associazioni di marchi si sono impegnati ad elaborare un codice di condotta entro il prossimo autunno. La Commissione organizzerà seminari con le autorità responsabili della tutela dei consumatori e della sicurezza alimentare nei mesi di settembre e novembre.